



Linee guida per Istruttore Sezionale operante nella CNSASA

1) Criteri di ammissione

Le caratteristiche generali per diventare un Istruttore Sezionale operante nelle Scuole coordinate dalla CNSASA sono:

- Essere iscritti al CAI da almeno 2 anni
- Avere almeno 18 anni alla data di inizio del periodo di tirocinio.
- Preferibilmente aver effettuato uno o più corsi come allievo;
- Possedere una capacità tecnica che soddisfi i requisiti minimi di accesso
- Avere senso di responsabilità e possedere attitudini alle relazioni umane
- Avere disponibilità ad operare per un buon periodo nella scuola

La qualifica identifica l'Istruttore sezione generico tuttavia per le differenti specialità viene richiesto:

Requisiti tecnici minimi di un aspirante Istruttore Sezionale specialità ALPINISMO

- Avere svolto attività di montagna per almeno due anni
- Avere effettuato salite da capocordata (o comando alternato) su roccia con difficoltà D in ambiente di montagna

su vie classiche e non solamente su itinerari attrezzati con protezioni fisse

- Avere effettuato salite da capocordata (o comando alternato) su neve/ghiaccio e/o misto di media difficoltà (PD-AD) e non esclusivamente su cascate

Requisiti tecnici minimi di un aspirante Istruttore Sezionale specialità ARRAMPICATA LIBERA

- Avere svolto per almeno due anni attività in falesia e possedere un curriculum sufficiente di salite da capocordata su monotiri con difficoltà su roccia di 5 c.

Requisiti tecnici minimi di un aspirante Istruttore Sezionale specialità SCI ALPINISMO

- Avere svolto attività di montagna per almeno due anni
- Avere un curriculum sci-alpinistico che presenti uscite su ghiacciaio e attività su neve di difficoltà BSA
- Possedere tecnica di discesa su pista e su terreno non battuto tale da eseguire “collegamenti di cristianità di base”
- Avere effettuato salite su roccia con difficoltà AD in ambiente di montagna
- Avere effettuato salite su neve/ghiaccio e/o misto con difficoltà PD

Requisiti tecnici minimi di un aspirante Istruttore Sezionale specialità SCIESCURSIONISMO

- Avere svolto attività di montagna per almeno due anni
- Avere frequentato i corsi SFE
- Avere svolto attività di montagna invernale ed estiva
- Possedere capacità tecnica di discesa su pista e su terreno non battuto
- Possedere capacità tecnica di fondo classico sia su pista che su terreno non battuto
- Avere un curriculum sciistico che preveda attività su terreno non battuto



2) Percorso di formazione

L'aspirante Istruttore Sezionale, dopo l'ammissione nella scuola, svolge un tirocinio della durata di almeno un anno; in questo periodo segue un percorso di formazione, al fine di acquisire adeguate competenze.

L'aspirante Istruttore Sezionale può essere seguito nel suo percorso di apprendimento da un tutor, nominato all'interno dell'organico della scuola.

Il tutor svolge un ruolo di sostegno e di guida durante il periodo di tirocinio; nelle varie uscite pratiche può delegare anche ad altri istruttori il compito di seguire l'aspirante istruttore e alla fine del periodo di tirocinio relaziona alla scuola sull'intero percorso di formazione.

In questo periodo di tirocinio la formazione si articola nelle seguenti fasi:

a) istruzione pratica: l'aspirante Istruttore Sezionale effettua un tirocinio formativo sul terreno durante il quale non ha mai responsabilità di allievi ed opera in affiancamento ad un istruttore. In ambito alpinistico o di arrampicata libera l'aspirante Istruttore Sezionale può assumere il ruolo di capocordata tra due aspiranti, mentre in ambito sci alpinistico egli può assumere il ruolo di conduttore di altro aspirante o di conduttore di sottogruppo (senza allievi) sotto la vigilanza di un istruttore titolato.

b) formazione specialistica: l'aspirante Istruttore Sezionale compie una formazione tecnica e culturale, frequentando le lezioni dei corsi organizzate delle scuole del sodalizio o lezioni organizzate a scopo di formazione dalla scuola stessa su argomenti tecnici (ad es. tecnica di progressione, materiali, catena di assicurazione, manovre di autosoccorso su ogni terreno,..) e su materie di carattere generale (ad es. meteorologia, neve – valanghe, prevenzione -autosoccorso, elementi di primo soccorso, elementi di geologia e geografia, topografia, caratteristiche e tutela dell'ambiente alpino, storia dell'alpinismo e dello sci alpinismo, organizzazione del CAI, ecc.) e su tematiche riguardanti la gestione dei gruppi (ad es. elementi di metodologia didattica, struttura e finalità delle Scuole, ruolo e responsabilità nell'accompagnamento, polizze assicurative, ecc).

3) Certificazione del titolo

a) La Scuola, tramite il portale web, inserisce con data certa i dati degli aspiranti istruttori sezionali che iniziano il percorso di formazione. In forma automatica, tali dati saranno automaticamente disponibili agli OTTO.

b) Gli OTTO hanno la facoltà sia di delegare al Direttore della Scuola il compito di certificare le competenze teorico-pratiche acquisite dall'aspirante Istruttore Sezionale sia di attuare a livello regionale iniziative di aggiornamento e verifica allo scopo di consolidare e accertare le competenze richieste.

c) Il Direttore della scuola, se delegato dall'OTTO ed in conformità con i regolamenti interni della singola scuola, certifica che l'aspirante Istruttore Sezionale possiede le capacità e le conoscenze teorico-pratiche per esercitare tale qualifica.

d) L'OTTO ha la facoltà di controllare presso le scuole il regolare andamento del percorso formativo e di istituire dei corsi di formazione complementari a quelli svolti dalla scuola di appartenenza, a cui gli aspiranti istruttori sezionali devono partecipare. Alla fine del corso di formazione, l'OTTO può procedere anche ad una verifica su alcuni specifici argomenti segnalati nel documento sulle competenze.

e) Dopo un anno dall'inserimento sul portale del nominativo dell'aspirante Istruttore Sezionale viene automaticamente messo a disposizione del direttore della scuola e del presidente di sezione il



Club Alpino Italiano

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE di ALPINISMO, SCI ALPINISMO,
ARRAMPICATA LIBERA, E SCI ESCURSIONISMO

modulo di nomina del qualificato, se Presidente di sezione e direttore di scuola reputano sufficiente il periodo di formazione fatto, restituendo suddetti moduli compilati e firmati in tutte le sue parti comunicano all'OTTO e al GR la nomina a Istruttore Sezionale e richiedono il successivo aggiornamento del portale e dell'albo dei sezionali.

4) Compiti

- a) L'Istruttore Sezionale, come gli altri istruttori titolati, ha sul campo la responsabilità diretta di allievi; tuttavia egli opera secondo le indicazioni tecnico operative stabilite dall'istruttore titolato.
- b) All'inizio della sua attività didattica l'Istruttore Sezionale opera preferibilmente nei corsi di base per acquisire con gradualità la necessaria esperienza

Base culturale

di seguito il dettaglio dei principali argomenti da sviluppare

- 01 La cultura del CAI
- 02 La cultura dell'alpinismo
- 03 La cultura della responsabilità
- 04 La cultura della conoscenza del territorio
- 05 La cultura della sicurezza, della prevenzione e del soccorso
- 06 La cultura dell'accompagnamento e dell'istruzione
- 07 La cultura e la conoscenza della montagna

Formazione specialistica degli istruttori sezionali operanti nella CNSASA

- a) Conoscenze teoriche (area dei saperi)
Saperi teorici per i quali è richiesta la partecipazione a lezioni specifiche (anche sviluppate nei normali corsi sezionali) nel periodo precedente al rilascio della qualifica
- 01 Storia e principi fondanti del CAI.
- 02 Linee di indirizzo: etica alpinistica, leggi regolamentazione sci,
- 03 Regolamenti della CNSASA. Principali caratteristiche dei corsi.
- 04 Ruolo e compiti di un istruttore.
- 05 Le responsabilità civili e penali di un istruttore/accompagnatore
- 06 Gestione di gruppi numerosi. Caratteristiche e comportamento del responsabile di un gruppo
- 07 Tecniche di comunicazione. Preparazione e condotta di una lezione
- 08 Conoscenza geografica dei principali gruppi montuosi in Italia, in Europa ed extraeuropei.
- 09 Geologia, geomorfologia, glaciologia.
- 10 Flora e fauna alpina
- 11 Tutela dell'ambiente montano (nell'attività alpinistica, sci alpinistica e in falesia)
- 12 Pericoli dell'alpinismo: pericoli oggettivi e pericoli soggettivi
- 13 Catena di assicurazione e normative sui materiali: lezione base
- 14 Cartografia e orientamento. Impiego di carte, bussola e altimetro. Tracciato di rotta
- 15 Neve - valanghe – prevenzione – autosoccorso: lezione base
- 16 Conoscenza dell'apparecchio di ricerca in valanga e delle procedure di ricerca
- 17 Elementi di primo soccorso
- 18 Attivazione del soccorso organizzato.



Attitudini per il lavoro in gruppo (area dei comportamenti, dei modi di fare)

Correttezza e affidabilità

- 01 Disponibilità alla comunicazione e alla condivisione
- 02 Disponibilità all'ascolto e alle critiche
- 03 Capacità di imparare dalle esperienze proprie e altrui

Competenze tecniche minime di un Istruttore Sezionale di ALPINISMO

Si tratta di una figura che svolge la sua attività sia su roccia che su ghiaccio e/ o cascate. Alle conoscenze e abilità comuni per i sezionali della CNSASA, si aggiungono le seguenti competenze richieste per lo svolgimento della specialità di "Istruttore Sezionale di alpinismo":

Competenze minime

- 01 Applicare i concetti di base e le progressioni fondamentali dell'arrampicata su roccia
- 02 Realizzare soste su roccia con ancoraggi affidabili e con ancoraggi non particolarmente affidabili
- 03 Realizzare un ancoraggio di calata con due- tre chiodi su roccia e scendere in corda doppia
- 04 Applicare le tecniche di assicurazione al 1° di cordata su roccia (classica, bilanciata, ventrale)
- 05 Applicare le tecniche di assicurazione al 2° di cordata su roccia (mezzo barcaiole, piastrina, spalla)
- 06 Condurre da capocordata salite su roccia con difficoltà D in ambiente di montagna
- 07 Effettuare la progressione in conserva su pendii e creste su terreno roccioso
- 08 Realizzare il passaggio delle corde in carico dal freno collegato in imbracatura alla sosta
- 09 Realizzare un autosoccorso della cordata mediante calata in corda doppia con ferito
- 10 Realizzare una calata con bilancino per raggiungere il compagno impossibilitato a collaborare
- 11 Effettuare la progressione di base su neve e ghiaccio, con e senza ramponi e con piccozza
- 12 Effettuare la progressione con due attrezzi su pendenze fino a 50°- (tecnica classica)
- 13 Effettuare la progressione su terreno misto
- 14 Realizzare ancoraggi su neve e ghiaccio
- 15 Applicare le tecniche di progressione in parete di ghiaccio
- 16 Condurre da capocordata su neve/ghiaccio di media difficoltà (PD-AD)
- 17 Effettuare la progressione in conserva su ghiacciaio, su pendii di neve e creste
- 18 Effettuare il recupero da crepaccio con paranco Mezzo Poldo e piastrina
- 19 Saper individuare sulla cartina topografica i pendii aventi inclinazione superiore a 25°. Sul terreno innevato, mediante due bastoncini segnati a metà, valutare se l'inclinazione è minore o maggiore di 25°
- 20 Partecipare ad un autosoccorso in valanga per l'individuazione di travolti non dotati di apparecchio di ricerca.

Realizzare lo scavo nella neve e prestare i primi soccorsi al travolto.

Conoscenze minime

- 01 Avere seguito una o più lezioni sulla storia dell'alpinismo
- 02 Conoscere le caratteristiche dell'abbigliamento e dell' attrezzatura varia per roccia e ghiaccio
- 03 Conoscere le caratteristiche essenziali dell'attrezzatura alpinistica (cordini, moschettoni, preparati, casco, chiodi, viti, blocchetti da incastro fissi e regolabili, piastrine, freni, dissipatori)
- 04 Conoscere le cause di decadimento delle prestazioni delle corde e le operazioni basilari di manutenzione del materiale
- 05 Conoscere i principi della catena di assicurazione (energia cinetica e deformazione della corda, fattore di caduta, forza di arresto, sollecitazione sulla sosta a corda bloccata, effetto carrucola sul rinvio, assicurazione dinamica e funzione dei freni, prove di caduta con freno)



Club Alpino Italiano

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE di ALPINISMO, SCI ALPINISMO, ARRAMPICATA LIBERA, E SCI ESCURSIONISMO

- 06 Conoscere le scale di difficoltà su roccia (UIAA e francese) e la scala di difficoltà d'insieme
- 07 Conoscere e applicare i criteri di scelta e di preparazione di una salita su ghiaccio e misto
- 08 Conoscere le caratteristiche principali della neve: superfici del manto nevoso, evoluzione del manto nevoso, trasformazioni della neve al suolo,
- 09 Conoscere le principali caratteristiche delle valanghe: tipi (debole coesione, con coesione, bagnata, nubiforme), condizioni critiche per il distacco, fattori che determinano il distacco
- 10 Conoscere le probabilità di sopravvivenza di un travolto da valanga e l'organizzazione di un autosoccorso in Conoscere le probabilità di sopravvivenza di un travolto da valanga e l'organizzazione di un autosoccorso in valanga.

Competenze tecniche minime di un Istruttore Sezionale di ARRAMPICATA LIBERA

Alle conoscenze e abilità comuni per tutti i sezionali della CNSASA, si aggiungono le seguenti competenze richieste

per lo svolgimento della specialità di "Istruttore Sezionale di arrampicata libera"

Competenze minime

- 01 Applicare i concetti di base e le progressioni fondamentali dell'arrampicata su roccia
- 02 Realizzare soste mobili, semimobili e fisse su spit
- 03 Realizzare una sosta su due- tre spit e scendere in corda doppia utilizzando la medesima sosta
- 04 Applicare le tecniche di assicurazione al 1° di cordata su roccia (classica, bilanciata, ventrale) e utilizzare i vari freni (mezzo barcaiolo, tuber ecc)
- 05 Applicare le tecniche di assicurazione al 2° di cordata su roccia (mezzo barcaiolo, piastrina)
- 06 Condurre da capocordata salite su roccia con difficoltà 6a su vie spittate a più lunghezze
- 07 Effettuare manovre specifiche per l'arrampicata libera: asola di bloccaggio su tuber o attrezzi simili, passaggio della corda in carico da tuber a sosta, ripartenza da un punto non superato dal compagno, ritirata da una via, sosta e calata su anello chiuso
- 08 Realizzare un autosoccorso della cordata mediante calata in corda doppia con ferito
- 09 Realizzare una calata con bilancino per raggiungere il compagno non in grado di collaborare

Conoscenze minime

- 01 Avere seguito una o più lezioni sulla storia dell'alpinismo e dell'arrampicata libera
- 02 Conoscere le caratteristiche dell'abbigliamento e dell' attrezzatura varia per roccia
- 03 Conoscere le caratteristiche essenziali dell'attrezzatura alpinistica (cordini, moschettoni, preparati, casco, spit, fix, resinati, blocchetti da incastro fissi e regolabili, piastrine, freni, dissipatori)
- 04 Conoscere le cause di decadimento delle prestazioni delle corde e le operazioni basilari di manutenzione del materiale
- 05 Conoscere i principi della catena di assicurazione (energia cinetica e deformazione della corda, fattore di caduta, forza di arresto, sollecitazione sulla sosta a corda bloccata, effetto carrucola sul rinvio, assicurazione dinamica e funzione dei freni, prove di caduta con freno)
- 06 Conoscere le scale di difficoltà su roccia (UIAA e francese) e la scala di difficoltà d'insieme
- 07 Conoscere i principali aspetti dell'allenamento per l'arrampicata
- 08 Conoscere i principali aspetti di fisiologia e traumatologia legati all'arrampicata



Competenze tecniche minime di un Istruttore Sezionale di SCI ALPINISMO

Si tratta di una figura che svolge effettivamente attività scialpinistica frequentando sia percorsi sciistici che itinerari che si sviluppano su ghiacciaio e su terreno di misto. Alle conoscenze e abilità comuni per tutti i sezionali della CNSASA, si aggiungono le seguenti competenze richieste per lo svolgimento della specialità di “Istruttore Sezionale di sci alpinismo”.

Competenze minime

- 01 Applicare tutti gli esercizi previsti dalla tecnica di salita nello scialpinismo
- 02 Possedere tecnica di discesa su pista e su terreno non battuto tale da eseguire “collegamenti di cristianità di base”
- 03 Con gli sci saper scendere con sufficiente sicurezza su pendii ripidi (30°-35°) applicando la tecnica sciistica in relazione al tipo di terreno ed essere in grado di preparare una traccia percorribile da un gruppo
- 04 Essere in grado, avvalendosi della relazione di un itinerario, di predisporre un tracciato un tracciato di rotta e di seguirlo sul terreno, anche in condizioni di scarsa visibilità, avendo a disposizione carta topografica, bussola e altimetro
- 05 Saper individuare con l'ARVA due trasmettitori sepolti in un'area di 30 * 30 metri ad una profondità di 80 –100 cm. entro 10 minuti: con apparecchio digitale applicando il metodo proposto dal produttore
- 06 Realizzare un profilo stratigrafico e la prova del blocco di slittamento e confrontare i risultati con gli elementi forniti dal bollettino al fine di valutare la stabilità del manto nevoso
- 07 Scegliere e preparare una gita scialpinistica di media difficoltà (BSA) anche su ghiacciaio, applicando il metodo di riduzione del rischio di valanghe (meteo e neve, terreno, partecipanti)
- 08 Saper condurre un gruppo di 4/5 elementi, in modo diligente e prudente, su un itinerario precedentemente pianificato, valutando localmente il pericolo di valanghe e adottando particolari accorgimenti nel caso di percorrenza di un pendio ritenuto sospetto.
- 09 Partecipare ad un autosoccorso in valanga per l'individuazione di travolti dotati e non dotati di apparecchio di ricerca. Realizzare lo scavo nella neve e prestare i primi soccorsi al travolto.
- 10 Effettuare la progressione di base su neve e ghiaccio, con e senza ramponi e con piccozza
- 11 Effettuare la progressione individuale su terreno misto
- 12 Realizzare soste su neve e ghiaccio con collegamento degli ancoraggi
- 13 Realizzare un ancoraggio di calata con due- tre chiodi su ghiaccio e scendere in corda doppia
- 14 Realizzare soste su roccia con ancoraggi affidabili e con ancoraggi non particolarmente affidabili
- 15 Applicare le tecniche di assicurazione al 1° di cordata su ghiaccio (classica, bilanciata, ventrale)
- 16 Applicare le tecniche di assicurazione al 2° di cordata su ghiaccio (mezzo barcaio, piastrina,)
- 17 Realizzare un autosoccorso della cordata mediante calata in corda doppia con ferito
- 18 Condurre da capocordata su neve/ghiaccio e/o misto di bassa difficoltà (PD)
- 19 Effettuare la progressione in conserva su ghiacciaio, su pendii di neve e creste
- 20 Effettuare il recupero da crepaccio con paranco Mezzo Poldo e piastrina
- 21 Installare una corda fissa su neve dura o ghiaccio per superare brevi tratti

Conoscenze minime

- 01 Avere seguito una o più lezioni sulla storia dello sci alpinismo
- 02 Conoscere le caratteristiche dell'abbigliamento e dell' attrezzatura varia per scialpinismo
- 03 Conoscere la neve: come si forma, superfici del manto nevoso, evoluzione del manto nevoso, trasformazioni della neve al suolo, proprietà principali della neve
- 04 Conoscere le principali caratteristiche delle valanghe: tipi (debole coesione, con coesione, bagnata, nubiforme), condizioni critiche per il distacco, fattori che determinano il distacco



Club Alpino Italiano

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE di ALPINISMO, SCI ALPINISMO, ARRAMPICATA LIBERA, E SCI ESCURSIONISMO

- 05 Conoscere i metodi di esame del manto nevoso e la rappresentatività dei test: misura inclinazione del pendio, test della pala, test del bastoncino, profilo stratigrafico, blocco di slittamento
- 06 Conoscere le caratteristiche e l'impiego di apparecchi di ricerca in valanga: principi di funzionamento dell'apparecchio, verifiche di funzionamento, metodi di ricerca, fasi della ricerca, ricerca multipla
- 07 Conoscere le fasi operative e le strategie di ricerca di un autosoccorso in valanga.
- 08 Interpretare gli aspetti principali del bollettino nivometeo e ricavare informazioni per giudicare la fattibilità della gita.
- 09 Conoscere le caratteristiche dell'abbigliamento e dell'attrezzatura varia per roccia e ghiaccio
- 10 Conoscere le caratteristiche essenziali dell'attrezzatura alpinistica (cordini, moschettoni, preparati, casco, chiodi, viti, blocchetti da incastro fissi e regolabili, piastrine, freni, dissipatori)
- 11 Conoscere le cause di decadimento delle prestazioni delle corde e le operazioni basilari di manutenzione del materiale
- 12 Conoscere i principi della catena di assicurazione (energia cinetica e deformazione della corda, fattore di caduta, forza di arresto, sollecitazione sulla sosta a corda bloccata, effetto carrucola sul rinvio, assicurazione dinamica e funzione dei freni, prove di caduta con freno)

Specifiche tecniche minime di un Istruttore Sezionale di SCI ALPINISMO che utilizza tavola da snow board

- 01 Applicare tutti gli esercizi previsti dalla tecnica di salita nello snowboard alpinismo
- 02 Possedere tecnica di discesa su pista e su terreno non battuto tale da eseguire i seguenti esercizi: discesa a foglia morta, sequenza di curve scolastiche controllate, serpentina scolastica
- 03 Con lo snowboard saper scendere con sufficiente sicurezza su pendii ripidi (30°-35°) applicando la tecnica sciistica in relazione al tipo di terreno ed essere in grado di preparare una traccia percorribile da un gruppo.

Competenze tecniche minime di un Istruttore Sezionale di SCI ESCURSIONISMO

Si tratta di una figura che esplica la sua attività prevalentemente con gli sci e non svolge escursioni su ghiacciaio e su terreno roccioso. Alle conoscenze e abilità comuni per tutti i sezionali della CNSASA, si aggiungono le seguenti competenze richieste per lo svolgimento della specialità di "Istruttore Sezionale di sci fondo escursionismo".

Competenze minime

- 01 Possedere capacità tecnica necessaria a saper scendere con sufficiente sicurezza su pendii poco ripidi (<30°) applicando la tecnica sciistica in relazione al tipo di terreno ed essere in grado di preparare una traccia di salita e discesa percorribile da un gruppo.
- 02 Essere in grado, avvalendosi della relazione di un itinerario, di predisporre un tracciato di rotta e di seguirlo sul terreno, anche in condizioni di scarsa visibilità, avendo a disposizione carta topografica, bussola e altimetro.
- 03 Saper individuare con l'ARTVA un trasmettitore sepolto in un'area di 30 * 30 metri ad una profondità di 80 -100 cm. entro 10 minuti
- 04 Saper interpretare le informazioni fornite dal bollettino al fine di valutare la stabilità del manto nevoso per poter preparare una escursione applicando il metodi di riduzione del rischio.



Club Alpino Italiano

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE di ALPINISMO, SCI ALPINISMO,
ARRAMPICATA LIBERA, E SCI ESCURSIONISMO

Conoscenze minime

- 01 Conoscere la neve: come si forma, superfici del manto nevoso, evoluzione del manto nevoso, trasformazioni della neve al suolo, proprietà principali della neve
- 02 Conoscere le principali caratteristiche delle valanghe e le condizioni critiche per il loro distacco
- 03 Conoscere i metodi di esame del manto nevoso e la rappresentatività dei test: misura inclinazione del pendio (con bastoncino), test della pala, test del bastoncino, profilo stratigrafico.
- 04 Conoscere le caratteristiche e l'impiego di apparecchi di ricerca in valanga
- 05 Conoscere le fasi operative e le strategie di ricerca di un autosoccorso in valanga.
- 06 Interpretare gli aspetti principali del bollettino nivometeo e ricavare informazioni per giudicare la fattibilità della gita.
- 07 Conoscere la didattica della tecnica allo scopo di rendere la progressione efficace e sicura.

Il Presidente della CNSASA

Paolo Taroni